

Start up, Stirpe ai giovani: mettetevi in gioco

► Allo studio nuove modalità per finanziare le iniziative

CASSINO

Scommettere sui giovani con un nuovo Patto generazionale. E' la proposta lanciata dal presidente di Unindustria Lazio, Maurizio Stirpe, nell'Aula magna della Folcara, durante i lavori del convegno "Il capitale di rischio per le start-up". Stirpe ha parlato direttamente al cuore dei tanti studenti e neo laureati, che ieri hanno affollato l'aula del Polo didattico dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, in occasione dell'iniziativa organizzata dal laboratorio di Finanza Aziendale in collaborazione con Unindustria, lo studio di consulenza Pirola Pennuto Zei & Associati e In prendo Capital. Un messaggio, quello rivolto dal presidente, che suona come un monito: non c'è più tempo da perdere. «Mettete in campo idee, mettetevi in discussione e impegnatevi». Con queste parole ha esortato i giovani a gettare il cuore oltre l'ostacolo. «Quando c'è una buona idea e c'è voglia di fare impresa - ha sottolineato Stirpe - possiamo creare le cornici giuste, nel perimetro nel quale i vari attori possano essere messi nella condizione di giocare la propria parti-

ta». Ed è ancora a ciascuno dei giovani presenti che il numero uno di Unindustria Lazio si è rivolto: «Non dobbiamo piangerci addosso, dobbiamo solo fare appello all'impegno, alla determinazione perché a mio avviso gli strumenti, quando ci sono le buone idee, si trovano. Le buone idee trovano sempre il modo per essere realizzate». Start-up innovative e giovani sono stati i temi portanti della relazione di Stirpe. Punti cruciali su cui puntare per far ripartire l'economia del territorio, da troppo tempo stretto nella morsa della crisi. Ma in che modo investire? Su questo Stirpe è stato chiaro. «C'è bisogno di più attenzione». Il finanziamento all'attività di impresa non può avvenire secondo le modalità tradizionali. «Crediamo fortemente nel co-investimento pubblico-privato per le start-up, in questo modo potremmo agganciare la ripresa», ha detto Alessio Rossi, presidente gruppo giovani imprenditori di Unindustria con delega per le start-up e per l'imprenditoria giovanile, a margine del convegno. Ma una spinta alle start-up innovative può arrivare dalla possibilità di raccogliere capitale di rischio attraverso portali on-line. «Sarà possibile - ha spiegato Stirpe - l'investimento per le start-up di piccole somme di denaro ottenendo in cambio azioni di progetti imprenditoriali». E' sem-

pre Stirpe a commentare positivamente le recenti misure legislative che facilitano la nascita e lo sviluppo di queste nuove aziende. Nel Lazio sono state 1.248 le nuove start-up avviate dall'inizio del 2013 ad oggi. La regione si posiziona al terzo posto, dopo la Lombardia e e

l'Emilia Romagna. A fare gli onori di casa il professor Raffaele Trequattrini, ordinario di Economia Aziendale. Il responsabile di FinLab, Carmelo Intrisano, nel sottolineare come l'iniziativa nasce dall'attività di ricerca condotta dal laboratorio, ha prospettato un protocollo d'intesa «tra università e investitori istituzionali al fine di migliorare le opportunità di investimento».

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CONVEGNO
ALL'UNIVERSITA'
DI CASSINO
LAZIO TERZO
PER NUOVE IMPRESE
NEL 2013**



Peso: 27%